



# REGIONE MOLISE

## GIUNTA REGIONALE

**Modello B**  
(Atto  
d'iniziativa  
delle Strutture  
dirigenziali che  
non ha oneri  
finanziari)

**Seduta del 01-09-2021**

**DELIBERAZIONE N. 294**

**OGGETTO: RECEPIMENTO DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 12 OTTOBRE 2015 E DEGLI ACCORDI IN CONFERENZA STATO-REGIONI E IN CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PP.AA.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno uno del mese di Settembre dell'anno duemilaventuno nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	TOMA DONATO	PRESIDENTE	Presente
2	COTUGNO VINCENZO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CALENDA FILOMENA	ASSESSORE	Presente
4	CAVALIERE NICOLA	ASSESSORE	Presente
5	NIRO VINCENZO	ASSESSORE	Presente
6	PALLANTE QUINTINO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale ROBERTO DI BAGGIO

**SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI**

VISTA la proposta di deliberazione n. 382 inoltrata dal SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - GABRIELLA GUACCI, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del III DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE TOMA DONATO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

### DELIBERA

1. di recepire il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
2. altresì, di recepire gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e in Conferenza delle Regioni e delle PP.AA. di seguito riportati:
  - Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 10 Maggio 2018 (Rep.atti n.100/CSR) relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa;
  - Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (Rep. atti n. 155/CSR) ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
  - Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019 - 9/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
  - Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 10 settembre 2020 (Rep. Atti n.156/CSR), adottato con DM del 7 gennaio 2021, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;
  - Decreto interministeriale 5 gennaio 2021 recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
  - Accordo Conferenza Unificata dell'8 Luglio 2021 sul documento riguardante il "Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta";
3. di indicare come struttura referente il Servizio Sistema Integrato dell'istruzione e Formazione Professionale, che adotterà tutti i provvedimenti conseguenti, finalizzati all'effettiva attuazione delle disposizioni contenute nel presente atto;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM.

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO: RECEPIMENTO DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 12 OTTOBRE 2015 E DEGLI ACCORDI IN CONFERENZA STATO-REGIONI E IN CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PP.AA.**

#### Visti

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- il Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, art. 4, co. 1;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003 n. 53";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a

norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale contenuta nel Capo III;

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, co. 622, come modificato dall'articolo 64, comma 4 bis, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133 che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art. 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento al comma 1-quinquies, che prevede l'adozione di Linee-guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Tecnico-Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle Regioni compresi in un apposito repertorio nazionale;
- il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" che prevede tra l'altro, all'art. 2, comma 2, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, recante norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 27 gennaio 2010, n. 9, con il quale è stato adottato il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante Norme per il riordino degli Istituti Professionali a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 2010, con il quale è stato recepimento l'Accordo sancito Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5;
- la Direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 luglio 2010, n. 65, contenente le Linee-guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
- la Legge 4 novembre 2010, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro" e in particolare l'articolo 48, comma 8 che introduce la possibilità a partire dal quindicesimo anno di età, dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche attraverso i percorsi di apprendistato per l'espletamento del dritto-dovere di cui all'art. 48 del decreto legislativo 276/2003;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 4/2011 di adozione delle Linee-guida, e relative Tabelle 1, 2 e 3, dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010 riguardante la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1-quinquies, della Legge 2 aprile 2007, n. 40;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 21 dicembre 2011 - Suppl. Ord. n. 269 - con il quale è stato recepito l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 66/CU, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 23 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 31 luglio 2012 - Serie generale - n. 177, con il quale è stato recepito l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con

l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante;

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92, recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'articolo 4;
- il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, art. 7, co. 37 ter";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 26 settembre 2012 riguardante il recepimento dell'Accordo del 19.04.2012 sulla certificazione delle competenze acquisite in apprendistato;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. atti n. 252/CSR) concernente la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- l'Accordo fra le Regioni e le PP.AA. del 20 febbraio 2014 in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale che ha definito riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP);
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 (Rep. atti n. 76/CU del 10.7.2014) sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";
- l'Accordo di Partenariato tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, predisposto in collaborazione con le istituzioni di livello centrale dell'Unione Europea e quelle locali e i partner economici e sociali, che definisce strategie, metodi e priorità di spesa per dare attuazione alla politica di coesione a livello nazionale dei fondi di sviluppo ed investimenti europei (SIE);
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 ed, in particolare, gli articoli 43 e 46 del Capo V Apprendistato;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", articolo 1, commi 44, 46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;
- l'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA. del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante: "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" Repertorio Atti n.158/CSR del 24 settembre 2015;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- l'Accordo Interconfederale Confindustria tra CGIL, CISI e UIL del 18 maggio 2016 relativo all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e l'apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi degli artt. 43 e 45 del d.lgs. 81/2015;
- il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, 8 gennaio 2018, recante “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- l’Intesa in Conferenza Stato-Regioni dell’8 marzo 2018, (Rep atti n. 64/CSR) recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 17 maggio 2018 recante “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale” che recepisce l’Accordo in Conferenza Stato Regioni dell’8 marzo 2018;
- il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 22 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 18 ottobre 2018, con il quale è stato recepito l’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 100/CSR), ai sensi dell’art. 8, co. 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa;
- il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 24 maggio 2018, n. 92, recante “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107” che recepisce l’Accordo in Conferenza Stato Regioni del 21 dicembre 2017;
- la Circolare INPS del 02 marzo 2018, n. 40 in materia di “Esonero contributivo per le nuove assunzioni di giovani con contratto di lavoro a tempo indeterminato ai sensi dell’art. 1, commi 100-108 e 113-114, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Istruzioni operative e contabili. Variazioni al piano dei conti;
- la Circolare INPS del 14 novembre 2018, n. 108 in materia di “Rapporti di apprendistato. Assetto del regime contributivo a seguito della integrazione delle misure di agevolazione introdotte nel corso degli ultimi anni. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti”;
- la Circolare INPS del 18 giugno 2021, n. 87 “Sgravo contributivo per le assunzioni con contratto di apprendistato di primo livello per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore. Istruzioni operative e contabili. Variazioni al piano dei conti”;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e, in particolare, l’art. 1, co. 785; per il quale “Con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fermi restando i contingenti orari di cui al comma 784, sono definite linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”;
- il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 4 settembre 2019, n. 774 di approvazione di Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento di cui all’art. 1, co. 785 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, in particolare l’art. 1, co 8, che aggiorna il regime degli incentivi in favore delle imprese che assumono con contratto di apprendistato di primo livello”;
- la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 15 dicembre 2004, relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - EQF, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2018 relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci di qualità (2018/C 153/01);
- la Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);
- la Raccomandazione del Consiglio del 20 novembre 2020 relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (020/C 417/01);
- Raccomandazione della Commissione del 04 marzo 2021 relativa a un sostegno attivo ed efficace all'occupazione (EASE) in seguito alla crisi COVID-19
- la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1020 della Commissione del 18 luglio 2018 relativa all'adozione e all'aggiornamento dell'elenco di capacità, competenze e occupazioni della classificazione europea (ESCO) ai fini dell'incrocio mediante la piattaforma informatica comune di EURES;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 (Rep. atti n. 155/CSR) ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo fra le Regioni e le PP.AA. del 18 dicembre 2019 (9/210/CR10/C9) relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Decreto del 7 luglio 2020, n. 56 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 1° agosto 2019;
- Intesa in Conferenza Stato Regioni del 10 settembre 2020 (Rep. Atti n. 155/CSR) ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto ministeriale recante: "Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto- Allegato A) e B);
- Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 10 settembre 2020 (Rep. Atti n.156/CSR) con cui il sistema dei passaggi tra percorsi di Istruzione Professionale (IP) e leFP viene esteso - a partire dall'anno scolastico 2020/2021 - anche alle figure nazionali di qualifica e diploma del nuovo Repertorio dell'offerta di leFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 01 agosto 2019;
- Legge 18.12.2020, n. 173 di conversione del Decreto legge n. 130/2020 recante "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale";
- Legge 30.12.2020, n. 178 (Legge di bilancio per l'anno 2021) "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- Decreto interministeriale 05.01.2021 recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Decreto interministeriale 07.01.2021 recante "Recepimento dell'accordo del 10.09.2020 (Rep Atti n. 156/2020) tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale.

**Richiamato**

- Legge 30.03.1995, n. 10 “Legge regionale sulla formazione professionale – “Nuovo ordinamento della formazione professionale”;
- D.G.R. 14.06.2011 n. 431 “Organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali di Stato (IPS) ed i percorsi leFP per la prima attuazione delle linee guida di cui all’intesa Conferenza Unificata del 16.12.2010”;
- D.G.R. 28.07.2008 n. 859 “Repertorio regionale delle Qualifiche Professionali” e ss.mm.ii.;
- D.G.R. 16.05.2012, n. 311 “Linee di indirizzo del sistema regionale di Istruzione e formazione professionale”;
- D.G.R. 16.05.2012 n. 312 “Sistema Regionale leFP, Approvazione del Repertorio Regionale delle qualifiche triennali;
- D.G.R. 08.08.2012 n. 533 “Dispositivo per l’accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale” e ss.mm.ii.;
- D.D.G. 19.09.2012 n. 873 “Costituzione del Comitato Tecnico Regionale per lo sviluppo della rete territoriale con i rappresentanti delle Province di Campobasso e Isernia, dell’Ufficio Scolastico Regionale e della Regione e degli enti accreditati”;
- D.G.R. 28.07.2014, n. 355 “Nuove Linee Guida per la realizzazione dei percorsi e degli esami relativi ai percorsi leFP”;
- D.D.G. 20.05.2015 n. 322 “Accordo quadro Regione Molise – Ufficio scolastico regionale, per l’erogazione da parte delle istituzioni scolastiche dell’offerta di istruzione e formazione professionale leFP – in regime di sussidiarietà integrativa”;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 (prot. n.104882/2015 del 22/09/2015) che dà avvio, per l’anno formativo in 2015/16, alla sperimentazione del modello duale nel sistema di istruzione e formazione professionale;
- D.G.R. 05.12.2016 n. 568 “Protocollo bilaterale Regione Molise e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sul progetto sperimentale "Azioni di Accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell’ambito del sistema dell’istruzione e formazione professionale" di cui all’Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015: definizione linea 2 e approvazione linee di indirizzo”;
- D.G.R. 25 Luglio 2018 n. 358 riguardo il protocollo di intesa tra la Regione Molise e l’ufficio scolastico regionale per l’implementazione dell’anagrafe degli studenti;
- D.G.R. 10.09.2018 n. 439 recante “Aggiornamento Repertorio delle professioni della Regione Molise di cui alla D.G.R. n. 182 del 23 maggio 2017. Recepimento nuove figure professionali di: educatore tiflogico, operatore tiflogico e assistente di studio odontoiatrico”;
- D.G.R. 23.01.2019 n. 8 recante la versione finale riprogrammata del POR FESR-FSE Molise 2014 – 2020;
- D.G.R. 25.03.2019 n. 93 “Realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali della Regione Molise in attuazione dell’art. 7, comma 2, del D. lgs. 13.04.2017 n. 61 e modalità di accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Regionali;
- D.G.R. 23.01.2019 n. 8 “Riprogrammazione del POR Molise FESR – FSE 2014-2020”;
- D.G.R. n. 297/2019 SIGECO Patto per lo sviluppo della Regione Molise – Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;
- D.G.R. 28.12.2016 n. 626 SIGECO POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020 (integrato e modificato con DD del I° Dipartimento n.146/2018, n. 17 del 29.03.2017 n.34/2018, n. 48/2018, n.54/2018, n. 171 del 18.12.2018 e n. 62 del 28.06.2019).
- Determinazione dirigenziale III Dipartimento 25.07.2019, n. 60 “Adeguamento della disciplina regionale ai sensi del Decreto legislativo n. 81 del 15 giugno 2015 e del D.M. 12 ottobre 2015”;
- D.G.R. 11.03.2020 n. 92 “Attività di formazione professionale – autorizzazione modalità erogazione "formazione a distanza". Autorizzazione, nell’ambito delle iniziative nel documento riportate e, salvo i corsi per i quali la normativa nazionale o regionale disponga diversamente, l’erogazione della formazione, originariamente prevista con la presenza in aula dei discenti, in modalità FaD (Formazione a Distanza);
- D.D. 07.04.2020 n. 34 “Attività di formazione professionale – Autorizzazione modalità erogazione “formazione a distanza” che consente - per i progetti formativi ammessi e finanziati con le risorse del POR Molise FESR-FSE 2014-2020, per i quali i servizi regionali competenti hanno già autorizzato con appositi nulla osta l’inizio delle attività - l’erogazione della formazione a distanza esclusivamente in modalità FAD sincrona”;
- D.G.R. 21.05.2020 n. 159 “Applicazione dei provvedimenti statali in materia di emergenza epidemiologica covid-19 allo svolgimento dei percorsi formativi regionali – nota esplicativa per lo svolgimento delle esperienze di tirocinio e/o stage e per lo svolgimento degli esami finali in deroga alle linee guida di cui alle DGR n.355/2014 e n. 416/2015”;

- Determinazione dirigenziale 26.05.2020 n. 2646 "Applicazione dei provvedimenti statali in materia di emergenza epidemiologica Covid-19 allo svolgimento dei percorsi formativi regionali – recepimento Accordo in sede di Conferenza Unificata Regioni e Province Autonome (n. 20/90/cr5/c9 del 21 maggio 2020) per l' "individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria" propri delle professioni regolamentate da legge o altro atto dello Stato -integrazione nota esplicativa di cui alla DGR n. 159/2020;
- D.D.G. 10.11.2020, n. 421 "Formazione a Distanza" per gli iscritti ai percorsi formativi regionali, compresi i percorsi di leFP, ITS e del Sistema Duale, in deroga alle Linee Guida di cui alle D.G.R. n.355/2014 e n. 416/2015;
- D.G.R. 03.12.2020 n. 468 Programma Operativo Nazionale "iniziativa occupazione giovani". Approvazione del sistema di gestione e di controllo (SI.Ge.CO.) del PON IOG Molise nuova garanzia giovani.

### Considerato

che con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 12 ottobre 2015 si definiscono gli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

che con il citato Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (Rep. atti n. 155/CSR), si è concordato:

1. di integrare o sostituire gli elementi descrittivi delle figure professionali, previsto dall'accordo del 27 Luglio 2011 e recepito con decreto ministeriale dell'11 Novembre 2011, con i descrittori dei nuovi standard di figure professionali previsti dall'accordo in CSR del 1° Agosto 2019;
2. di adottare le figure di riferimento relative alle qualifiche professionali e ai diplomi professionali definite nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, di cui rispettivamente agli Allegati 2 e 3, che costituiscono parte integrante del medesimo Accordo e sostituiscono interamente gli allegati 2 e 3 di cui all'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011, recepito con Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 e successiva integrazione;
3. di assumere, fatto salvo il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 1, comma 5 e al relativo allegato A) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, nonché ai saperi ed alle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui all'Allegato del Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 al fine di assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo, il nuovo quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche), comprensive anche di quella digitale e di cittadinanza, con le relative tabelle di equivalenza e correlazione, di cui all'Allegato 4 parte integrante del medesimo Accordo, che sostituisce interamente l'allegato 4 di cui all'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011, recepito con Decreto Interministeriale 11 novembre 2011;
4. di adottare i modelli e le relative note di compilazione dell'attestato di qualifica professionale, di diploma professionale e di attestazione intermedia delle competenze acquisite per gli studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale di cui rispettivamente agli allegati 5, 6 e 7, parti integranti del medesimo Accordo, che sostituiscono interamente gli allegati 5, 6, 7 di cui all'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011, recepito con Decreto Interministeriale 11 novembre 2011;
5. di assicurare che i percorsi di istruzione e formazione professionale, già avviati secondo l'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011, recepito con Decreto Interministeriale l'11 novembre 2011 e successiva integrazione del 19 gennaio 2012, recepita con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 23 aprile 2012, proseguano fino all'adozione del presente Accordo da parte delle Regioni e delle Province Autonome, le quali prevedono anche le forme per garantire il graduale passaggio dal vecchio al nuovo Repertorio delle Figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali dell'offerta di istruzione e formazione professionale, attivabile a partire dall'anno scolastico/formativo 2021-22;
6. di attuare le misure previste dall'Accordo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, che non devono determinare un incremento della dotazione organica

- complessiva, neppure nell'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto oltre i limiti del contingente previsto all'art. 1, comma 69 della legge 113 luglio 2015 n. 107;
7. di provvedere, alla luce della manutenzione e dell'aggiornamento del Repertorio di istruzione e formazione professionale di cui al medesimo Accordo, alla rimodulazione dell'Accordo Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018 recepito con Decreto MIUR 22 maggio 2018 relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa, nonché dell'Allegato 4) al Decreto 24 maggio 2018, n. 92 recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi di istruzione professionale;
  8. che per procedere alla comparazione tra i profili in uscita dalla IP con le figure della leFP e i relativi indirizzi, approvati nel 2019, lo strumento prioritario è la Tabella di correlazione, indicata all'Allegato 4 bis del Decreto ministeriale n. 92 del 2018, che consente di mettere in relazione gli 11 indirizzi in uscita dei percorsi di IP con le 26 figure di operatore e le 29 di tecnico della leFP e relativi indirizzi, adottata con l'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 10 settembre 2020 (Rep. Atti n. 155/CSR del 10.09.20);
  9. che, nell'attivazione dei percorsi delle figure del Repertorio di istruzione e formazione professionale, sia garantita da parte delle Regioni la sostenibilità dell'offerta in funzione del completamento dei percorsi stessi;
  10. di ridefinire periodicamente, le modalità e le procedure di adeguamento e manutenzione del Repertorio di istruzione e formazione professionale;

### Considerato

altresì che con il citato Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019 si è concordato:

1. di recepire il quadro di confluenza dalle figure nazionali di Qualifica a quelle di Diploma professionale di cui all'Allegato 1, quale ulteriore elemento di omogeneità per il sistema di Istruzione e formazione professionale a livello nazionale;
2. di assumere le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.), quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale;
3. che le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano autonome interessate, in coerenza con i tempi di attuazione dell'Accordo 1° agosto 2019 possono procedere con proprie disposizioni e nell'ambito delle proprie regolamentazioni, ferma restando l'autonomia didattico-formativa delle Istituzioni formative e scolastiche che erogano l'offerta di leFP, alla definizione di criteri ed elementi minimi metodologici per avviare nel triennio formativo 2020-23 una sperimentazione avente ad oggetto:
  - a. lo sviluppo formativo e la valutazione intermedia e finale delle suddette dimensioni;
  - b. il loro posizionamento rispetto ai livelli QNQ/EQF III e IV, sulla base degli elementi minimi specificati nell'Allegato 2) al presente Accordo;
4. che l'acquisizione da parte degli allievi e la valutazione delle suddette dimensioni non costituiscono requisito per l'ammissione all'esame finale, né oggetto di certificazione sugli Attestati finali di Qualifica e Diploma professionale e sull'Attestazione intermedia delle competenze, ferma restando la possibilità per le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, sempre in via sperimentale e nell'arco del triennio formativo 2020-23, di definire forme di loro messa in trasparenza in termini di informazioni aggiuntive sui suddetti Attestati;
5. gli esiti della sperimentazione di cui al precedente punto 4 costituiranno elementi utili anche ai fini di una valutazione di prospettiva sull'utilizzo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito della leFP;
6. le Province Autonome di Trento e Bolzano provvedono alle finalità del presente Accordo nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello Statuto speciale, delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti;

### Ritenuto

di recepire il DM 12 ottobre 2015 (Allegato A), nonché i predetti Accordi in Conferenza Stato-Regioni e in Conferenza delle Regioni e delle PP.AA. di seguito riportati:

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 10 Maggio 2018 (rep.atti n.100/Csr) relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa, nonché dell'Allegato 4) al Decreto 24 maggio 2018, n. 92 recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi di istruzione professionale - Allegato 4, integrato successivamente dall'intesa in CSR del 10 settembre 2020 (Rep. atti n.155/CSR), con l'Allegato 4Bis;
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (Rep. atti n. 155/CSR) ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019 - 9/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 10 settembre 2020 (Rep. Atti n.156/CSR) con cui il sistema dei passaggi tra percorsi di Istruzione Professionale (IP) e leFP viene esteso - a partire dall'anno scolastico 2020/2021 - anche alle figure nazionali di qualifica e diploma del nuovo Repertorio dell'offerta di leFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 01 agosto 2019- – con relativo decreto di recepimento del MIUR del 07 gennaio 2021;
- Decreto interministeriale 05.01.2021 recante “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Accordo Conferenza Unificata dell'8 Luglio 2021 sul documento riguardante il “Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta”

**SENTITO:**

il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale, Di Baggio Roberto che, a seguito di adozione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 59 del 21.07.2020, coadiuva il Presidente in materia di Istruzione e Formazione professionale;

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

1. di recepire il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
2. altresì, di recepire gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e in Conferenza delle Regioni e delle PP.AA. di seguito riportati:
  - Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 10 Maggio 2018 (Rep.atti n.100/CSR) relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa;
  - Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (Rep. atti n. 155/CSR) ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
  - Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019 - 9/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
  - Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 10 settembre 2020 (Rep. Atti n.156/CSR), adottato con DM del 7 gennaio 2021, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di

istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;

- Decreto interministeriale 5 gennaio 2021 recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Accordo Conferenza Unificata dell'8 Luglio 2021 sul documento riguardante il "Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta";

3. di indicare come struttura referente il Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e Formazione Professionale, che adotterà tutti i provvedimenti conseguenti, finalizzati all'effettiva attuazione delle disposizioni contenute nel presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM.

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'  
ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE

Il Direttore  
GABRIELLA GUACCI

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
ANTONIO PERRINO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO**  
**MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE**  
**DONATO TOMA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82